

REPERTORIO N. 46.452

RACCOLTA N. 12.337

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Registrato a:
Pavia

DELLA FONDAZIONE VERA COGHI

il 14/05/2019

n. 7188

Serie 1T

Pagati euro 200,00

Modello Unico

REPUBBLICA ITALIANA

Esente da IMPOSTA DI BOLLO ex ART. 82, COMMA 5 DLGS 117/2017

L'anno duemiladiciannove il giorno dieci del mese di maggio.

10.05.2019

In Vigevano, via Gian Giacomo Trivulzio n. 37.

Alle ore dieci e dieci minuti

Avanti a me **LUISA CELLERINO**, notaio in Vigevano, iscritto

presso il Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera, è

presente la signora:

Dott.ssa ZENONI MARIA ANGELA, nata a Mortara il 31 maggio

1948, domiciliata in Mortara, Corso Garibaldi n. 28, codice

fiscale ZNN MNG 48E71 F754H

della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi ri-

chiede di assistere, redigendone verbale, alla riunione del

Consiglio di amministrazione della:

"FONDAZIONE VERA COGHI"

con sede in **Mortara Corso Garibaldi n. 28**, iscritta al Regi-

stro delle Imprese di Pavia, R.E.A. PV-260140, codice fiscale

02221020189, fondazione iscritta presso il Registro delle Per-

sone Giuridiche Private della Regione Lombardia in data 30 lu-

glio 2008 al n.2324.

Detta comparente, Presidente del Consiglio di Amministrazione

della citata fondazione, assume la presidenza dell'adunanza a

norma di statuto e dà atto:

- che la presente riunione è stata convocata ai sensi

dell'art.9 del vigente statuto, per oggi, a quest'ora ed in

questo luogo;

- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Ammi-

nistrazione in persona di ella comparente e dei Consiglieri

VICINI DAVIDE, nato a Taggia il 6 maggio 1942, codice fiscale

VCN DVD 42E06 L024C, CIAPONI CARLO, nato a Talamona il 21 feb-

braio 1950, codice fiscale CPN CRL 50B21 G388M, BUONO SALVATO-

RE, nato a Caronia il giorno 1 marzo 1960, codice fiscale BNU

SVT 60C01 B804V, ANGLESE PIER CARLO GIACINTO, nato a San Gior-

gio di Lomellina il 10 giugno 1955, codice fiscale NGL PCR

55H10 H885V.

Dichiara quindi il presente consiglio di amministrazione vali-

damente costituito ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto ed

atto a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifiche statutarie con ampliamento finalità istituzionali

e contemporanea adozione delle nuove disposizioni conformi al

D. Lgs.117/2017 per accesso all'albo degli Enti del Terzo Set-

tore.

Iniziando la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

il Presidente riferisce di un incontro avvenuto in Regione nel

mese di febbraio all'assessorato welfare, al fine di illustra-

re le motivazioni che sottostavano alla richiesta di ampliamento e modifica dello statuto esistente della Fondazione.

Con mail del 25 marzo 2019 il dirigente Marco Cozzoli dell'assessorato welfare della Regione Lombardia ha dato informale approvazione alla bozza di statuto con le modifiche proposte.

Al riguardo il presidente esibisce anche la nota inoltrata alla Regione Lombardia contenente le motivazioni di tale richiesta, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Nel contempo si ritiene opportuno provvedere all'adeguamento dello statuto della Fondazione alle disposizioni del D.Lgs.117/2017.

Il Consiglio di amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

1) Di approvare il nuovo testo di statuto, che, sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

2) Di delegare alla presentazione della documentazione necessaria via p.e.c., alla Regione Lombardia, secondo le modalità previste dal Protocollo d'Intesa fra la Regione Lombardia, il Consiglio Notarile di Milano e il Comitato Regionale Lombardo, il Notaio rogante, presso il cui studio in Vigevano, Via Gian Giacomo Trivulzio n.37, a tale specifico fine, la fondazione elegge domicilio.

Viene delegata la Dott.ssa **MARIA ANGELA ZENONI** a compiere

quanto necessario per dare esecuzione alla presente delibera-

zione e ad apportare all'allegato statuto le modificazioni che

si rendessero necessarie o fossero richieste dalla Regione

Lombardia

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la

parola la presente riunione viene sciolta essendo le ore dieci

e trenta minuti

Spese, imposte e tasse a carico della fondazione.

Io

Notaio ho letto questo atto alla Comparsa che lo approva con

me sottoscrivendosi, dispensandomi dalla lettura di quanto al-

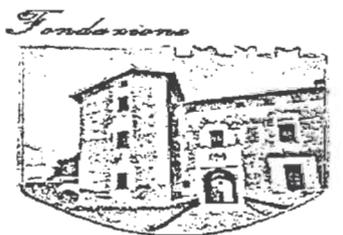
legato, alle ore dieci e trentacinque minuti.

Scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me in tre

facciate e sin qui della quarta di un foglio

Firmato: MARIA ANGELA ZENONI

LUISA CELLERINO Notaio



Fondazione
Vera Coghi

**Al dirigente dott. Mario Cozzoli
Direzione Generale Welfare
Regione Lombardia**

Oggetto: incontro in Regione Lombardia Direzione generale welfare
avvenuto in data 21.2.2019 per **modifiche statuto Fondazione Coghi**

Precisazioni in merito alle modifiche dello statuto proposte

In via preliminare si evidenzia che le modifiche proposte nascono sia dall'adeguamento dello statuto alla nuova normativa del terzo settore (D.Lgs 117/2017) sia dalla evoluzione dell'attività di Fondazione Coghi nel corso dei suoi 10 anni di attività.

ART. 3 STATUTO

Si precisa quanto segue:

- **L'attività prevalente** della fondazione resterà quella di **interventi in campo sanitario** così come indicato in origine e come da statuto attualmente in vigore; si è ritenuto di aggiungere gli interventi **in campo socio-sanitario** dal momento che nelle previsioni delle attività di Fondazione vi è la costruzione e gestione di un Villaggio Alzheimer, così come da progetto esibito nell'incontro citato in oggetto; altre modifiche dello statuto sono state proposte nel rispetto della normativa citata .
- Tutte le altre finalità aggiunte sono di natura secondaria rispetto alla prevalente indicata; per il loro inserimento si sono mutate le definizioni che derivano dal decreto citato e trovano le giustificazioni qui di seguito illustrate:
 - a) – **interventi e servizi sociali**; la società di gestione immobiliare che verrà convertita (nelle sue previsioni) in impresa sociale ha già affittato due immobili di proprietà (due villette confinanti) ad una onlus che gestisce una comunità di minori assegnati dal Tribunale e per i quali Fondazione ha già deliberato una devoluzione fondi per l'acquisto



di farmaci per i minori; questa attività, peraltro già in corso, è classificabile in questo ambito e riconducibile alla solidarietà sociale; il suo rientro fra quelle istituzionali consentirà di non pagare Imu sui fabbricati utilizzati a tal fine; peraltro questi bimbi utilizzeranno una zona del parco del castello adibita a parco giochi insieme ad altri bimbi del paese in periodi di preconcordati; questo consentirà, nell'ambito del progetto villaggio Alzheimer, di verificare il possibile miglioramento di pazienti Alzheimer nel loro rapporto con i bambini; il tutto nell'ambito di una assistenza accurata da parte di responsabili di entrambi i soggetti ed in periodi concordati.

- b) – **iniziative culturali in ambito letterario e artistico;** le iniziative culturali trovano la loro giustificazione nella esistenza nel patrimonio della società a gestione immobiliare, partecipata al 100% da Fondazione e di cui pertanto Fondazione ne ha la direzione e il coordinamento, di un castello originario del XIV° secolo che per sua vocazione è adatto ad accogliere queste manifestazioni; allo stato tutte le manifestazioni culturali già ivi svolte non sono state né gestite, né organizzate da Fondazione Coghi e neppure dalla sua partecipata; queste sono tutte state dirette ed organizzate dalla associazione culturale no profit denominata *Eventi al castello*; la società a gestione immobiliare concedeva i locali con rimborsi spese limitati allo scopo di pubblicizzare il castello, ancora sconosciuto, per eventi di ritorno economico (location); va peraltro ancora precisato che questa tipologia di attività, un volta convertita la partecipata in impresa sociale, consentirà di evitare la tassazione Imu (rilevante) di questo importante immobile di interesse storico. Da ultimo e sempre sul punto, come peraltro già rilevato in sede di incontro, l'attività di mostre d'arte svolte nel castello ritornerà di grande utilità per il progetto villaggio Alzheimer perché è stata prevista la partecipazione dei pazienti Alzheimer a queste iniziative per i benefici che potrebbero trarne; il tutto in una struttura recintata e collegata al castello sul quale graviterebbe il villaggio.
- c) - **Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;**
Fra i beni creditati da Vera Coghi vi è un prezioso Archivio risalente all'anno 1219 con un primo documento a firma di Federico II° e con oltre 200 mappe (del 1600 – 1700 – 1800) che descrivono la trasformazione del nostro territorio e del suo paesaggio; sono inoltre stati ritrovati documenti straordinari del 1944 di un comando tedesco che aveva fatto del castello la sua sede; fotografie di parenti del maggiore tedesco, lettere della moglie e altro..; nelle sale del castello una associazione storica non profit ha organizzato mostre permanenti di grande interesse culturale per il territorio.
- d) - **Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente**
Questo scopo di interesse generale deve considerarsi rientrante a pieno titolo nell'ambito della finalità prevalente su indicata; infatti l'ambiente è oggetto di Fondazione nel solo aspetto del suo impatto con la salute sul territorio.
La Lomellina è la seconda zona più depressa in tutta Europa; questo favorisce la concentrazione di polveri sottili che per sua naturale conformazione il territorio non riesce a smaltire con facilità; l'altrettanta concentrazione di camini autorizzati che è stata realizzata in Lomellina provoca una concentrazione di polveri che fa considerare il

territorio fra quelli più inquinati della Regione Lombardia; a questo Fondazione ha dedicato e intende dedicare tutta la sua attenzione con la promozione di convegni già realizzati (con la partecipazione di molti membri del comitato di valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'ambiente) e da realizzare in futuro.

e) – **ricerca scientifica in campo ambientale**

Questa finalità è stata inserita a seguito della progettazione, nell'ambito del progetto Alzheimer, del progetto di economia circolare dei rifiuti cui la Regione Lombardia sta dedicando particolare attenzione.

f) – le modifiche residuali all'art.3 derivano da proposte del notaio incaricato per adeguamento alla normativa ETS e non comportano modifiche sostanziali.

L'eliminazione nello scopo dello statuto di fondazione della possibile costruzione di un nuovo ospedale è dovuta al fatto che questa previsione non ha trovato nei 10 anni di vita di Fondazione alcun interesse; da un lato è ormai consolidata l'esperienza di creare solo grandi ospedali e potenziare quelli già esistenti; dall'altro la creazione di un nuovo ospedale (peraltro in concorrenza con uno già esistente a pochi chilometri ed in fase di riassetto) porterebbe ad un consumo di suolo ingiustificato in una zona in cui i terreni agricoli sono tra i migliori per la produzione agricola di riso.

Pertanto questa previsione è stata eliminata.

Art.4

Solo adeguamento alla normativa ETS.

Art. 5

Anche qui modifiche per adeguamento normativa ETS; i termini di approvazione del bilancio sono stati mutuati dalla disciplina civilistica per l'approvazione dei bilanci delle società di capitali.

Art.7

A seguito dell'incontro citato in oggetto si è ritenuto di lasciare inalterato questo articolo.

Art.8

Le modifiche sono una proposta del notaio per adeguamento alla normativa ETS.

Art.10

E' stato inserito l'ultimo comma; questo perché in tutti i 10 anni di vita di Fondazione tutte le delibere sono state assunte dal consiglio di amministrazione al completo. Pertanto il comitato direttivo non ha avuto ragione d'essere.

Art.13

La modifica sostanziale sta nel fatto che i membri del comitato consultivo non devono provenire dall'ospedale di Mortara che appare peraltro una limitazione tanto più nel momento in cui l'ipotesi di costruire un ospedale è svanita.

Art.14 – 15 - 16

Modifiche del notaio per adeguamento alla normativa ETS.



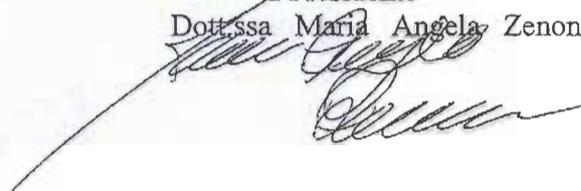
Il testo dello statuto qui allegato contiene delle modifiche rispetto a quello già inoltrato e discusso in sede di incontro nel rispetto delle indicazioni emerse dal vostro assessorato con riferimento allo scopo; risulta evidenziata l'attività prevalente rispetto alle altre citate.

In allegato la proposta di Statuto di Fondazione con le modifiche evidenziate da Voi richieste.
In attesa di vostre comunicazioni al riguardo porgo i migliori saluti.

Mortara, 26 febbraio 2019

Il Presidente

Dott.ssa Maria Angela Zenoni



Fondazione Vera Coghi

Sede legale: C.so Garibaldi n. 28 – 27036 Mortara (PV)

*Sede operativa: P.zza Vittorio Emanuele, 37 – 27030 Castello d'Agogna (PV) Cod.Fisc.:
02221020189 – iscrizione Registro Regionale CCIAA Pavia n. 2324*

Sito: www.fondazioneveracoghi.com

Sito: www.castelloisimbardi.it

Mail: info@fondazioneveracoghi.191.it

STATUTO**Art. 1 DENOMINAZIONE**

E' costituita, per volontà della signora Vera Coghi, in memoria della di lei madre signora Annunziata Gregotti, una Fondazione denominata:

"FONDAZIONE VERA COGHI"

A seguito dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della conseguente iscrizione in tale registro, verrà utilizzata la denominazione **"FONDAZIONE VERA COGHI ETS"**.

Art. 2 SEDE E DURATA

La Fondazione ha sede in Mortara, Corso Garibaldi, 28.

La sua durata è a tempo indeterminato. Le finalità della Fondazione si esplicano in ambito provinciale.

Art. 3 SCOPO

3.1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità di interesse generale così come definite dall'art. 5 del D.Lgs.117/2017 nell'ambito territoriale della Provincia di Pavia, con particolare attenzione al territorio dei Comuni di Mortara e di Castello d'Agogna:

in via prevalente:

- promuovere interventi e prestazioni sanitarie unitamente a iniziative nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria;

in aggiunta allo scopo prevalente Fondazione potrà inoltre operare nei seguenti settori di interesse generale:

- promuovere **servizi sociali**;
- promuovere **iniziative culturali in ambito letterario e artistico**, organizzando eventi, incontri letterari, mostre **nel Castello Isimbardi di Castello D'Agogna**.
- **interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- **ricerca scientifica in ambito ambientale** e di particolare interesse sociale;

Le modalità della devoluzione dei fondi saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento interno della Fondazione.

3.3. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva e ciò anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore

ed in conformità a quanto prescritto dall'articolo 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali comprese quelle di natura commerciale.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra descritte, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Art. 4 PATRIMONIO E FONDO DI GESTIONE

4.1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione, descritti nell'atto costitutivo.

Tale patrimonio, impiegabile per il perseguimento degli scopi e dello svolgimento dell'attività della Fondazione, potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donanti.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il

maggior reddito possibile, compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

4.2 Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dall'attività della Fondazione medesima;

b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di Dotazione;

c) dai beni mobili ed immobili che, a seguito del riconoscimento, perverranno, a qualsiasi titolo, alla Fondazione;

d) da eventuali altri contributi ovvero conferimenti gratuiti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, di enti territoriali o di altri enti pubblici non espressamente destinati a Fondo di Dotazione;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

4.3 Il patrimonio della Fondazione potrà essere utilizzato solo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi della Fondazione.

Si applicano le disposizioni dell'articolo 8 del D.Lgs. 3 lu-

glio 2017 n.117.

ART. 5 ESERCIZIO FINANZIARIO

Gli esercizi dell'associazione **si chiudono** il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla redazione del **bilancio** in conformità alle disposizioni di cui agli **artt.13 e 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117** e alla sua approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. In caso di particolari motivi il termine di approvazione può essere prorogato entro il termine massimo di gg. 180.

5.2. Gli utili e avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse. E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 6 ORGANI DELLA FONDAZIONE

6.1. Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Direttivo;
- il Revisore dei Conti;
- il Comitato Consultivo.

6.2. I componenti degli organi fondazionali devono esser scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopi di lucro.

6.3. Non possono ricoprire cariche fondazionali coloro i quali:

a) si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile;

b) siano stati condannati con sentenza definitiva:

1. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

2. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

6.4. Il verificarsi delle circostanze sopra indicate comporta la decadenza dalla carica.

Art. 7 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri da un minimo di tre fino ad un massimo di sette, a scelta del Presidente. La composizione sarà la seguente:

a) un membro di diritto, consigliere a vita, nella persona del Presidente, il quale potrà in ogni momento rinunciarvi; in ca-

so di sua cessazione dalla carica, il Presidente sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti in carica e durerà in carica per cinque anni. La carica di Presidente può essere rinnovata;

b) da due a sei membri, scelti tra soggetti di comprovata competenza medica, o di comprovata competenza giuridica, economica e/o aziendale o provenienti dal mondo accademico universitario, interessati o coinvolti nella ricerca scientifica, nel rispetto dei criteri determinati dal regolamento interno della Fondazione.

7.2. Salvo quanto previsto al punto **7.1** lettera a), il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque anni; i singoli consiglieri sono rieleggibili.

In ogni caso di cessazione dalla carica di singoli Consiglieri, si procede alla loro sostituzione per cooptazione, tra soggetti aventi i requisiti soggettivi di cui all'art. 7.1, da parte del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti in carica. I consiglieri così nominati scadranno con il Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Alla scadenza del quinquennio, il Consiglio di Amministrazione in scadenza nominerà i nuovi Consiglieri individuandoli all'interno di una rosa di nominativi indicati dal Presidente, scelti tra soggetti aventi i requisiti soggettivi di cui

all'art. 7.1, in numero doppio dei membri da nominare.

Nell'ipotesi in cui, per morte o dimissioni o per altra causa di cessazione dalla carica degli altri consiglieri, resti solo il Presidente, quest'ultimo avrà la possibilità di nominare i nuovi consiglieri, tra soggetti aventi i requisiti soggettivi di cui all'art. 7.1.

7.3. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annuale, adeguatamente maggiorato per il Presidente ed una medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione dell'organo, nel rispetto dei limiti massimi individuati, nei limiti di legge, con apposito regolamento da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Revisore dei Conti, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle mansioni connesse alla carica di Consigliere.

7.4 I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e del regolamento emanato;

- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

Il regolamento interno della Fondazione potrà stabilire ulteriori cause di esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a

scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

ART. 8 POTERI

Il Consiglio di Amministrazione:

a) elegge il Presidente, ad eccezione del primo, nominato nell'atto costitutivo, il Vice Presidente e nomina i membri del Comitato Direttivo;

b) nomina il Revisore dei conti o i membri dell'Organo di Controllo e ne determina il compenso per tutta la durata dell'incarico;

c) nomina i componenti del Comitato Consultivo;

d) approva il regolamento interno della Fondazione e le sue eventuali modifiche;

e) stabilisce le direttive e determina il programma di attività della Fondazione, nonché delibera sulle erogazioni della Fondazione;

f) stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione, che ne consentano la migliore redditività, nel rispetto della conservazione del suo valore storico e artistico;

g) delibera sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Direttivo;

h) delibera il compimento degli atti di straordinaria amministrazione e degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà, per questi ultimi, di delega al Comitato Direttivo;

i) redige ed approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;

l) controlla costantemente che l'attività di amministrazione e di gestione sia coerente con i programmi deliberati e si indirizzi verso i risultati prefissati;

m) delibera, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti in carica, le modifiche allo statuto da sottoporre all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi di legge;

n) delibera l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art. 16;

o) conferisce eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta nelle forme di legge.

ART. 9 ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio, al Revisore e all'organo di Controllo, a mezzo lettera raccomandata, posta PEC

(fondazioneveracoghi@legalmail.it) da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in casi

d'urgenza, mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. Il Presidente della riunione chiamerà uno dei consiglieri o un terzo a svolgere la funzione di segretario.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 10 COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo, composto da tre membri, è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da membri designati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque anni.

Al Comitato direttivo competono, su delega e sotto il controllo del Consiglio, i poteri di ordinaria amministrazione.

Le adunanze del Comitato Direttivo sono convocate dal Presidente ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica e nei casi d'urgenza almeno ventiquattr'ore prima mediante telegramma, telefax o posta elettronica.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Le funzioni dell'organo direttivo possono essere assorbite dal consiglio di amministrazione.

Art. 11 IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Direttivo;
- coordina l'attività della Fondazione e provvede a tutto quanto necessario per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove le opportune modifiche;
- adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

ART. 12 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, con gli stessi poteri. La firma del Vice

Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

ART.13 COMITATO CONSULTIVO

Il Comitato Consultivo è organo consultivo della Fondazione, ed è composto da un numero tre di membri.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Presidente della Fondazione, nomina il Comitato Consultivo che sarà composto da tre soggetti, selezionati tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi scientifici e professionali attinenti alle finalità istituzionali della Fondazione, ovvero tra medici che operino nell'ambito territoriale di operatività della Fondazione.

Il Comitato Consultivo svolge attività di consulenza tecnica e scientifica, con il consiglio di Amministrazione e con il Presidente della Fondazione, nella definizione delle eventuali iniziative e attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente il parere. Il Comitato Consultivo formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione.

I pareri del Comitato Consultivo, ancorché obbligatori, non hanno carattere vincolante per la Fondazione e i suoi organi.

Il Comitato Consultivo si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con il voto favo-

revoles della maggioranza dei presenti.

Il funzionamento e l'operatività del Comitato Consultivo potranno essere disciplinati in dettaglio mediante il Regolamento interno della Fondazione.

Art. 14: ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE DEI CONTI

1. La nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, è **obbligatoria** ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

2. La nomina dell'organo di controllo spetta al Consiglio di Amministrazione. Nel caso di organo collegiale ne dovrà essere nominato il Presidente.

3. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, c.c..

Nel caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

4. I membri dell'organo di controllo restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

5. In caso di nomina di un organo di controllo in forma collegiale sarà possibile l'intervento alle riunioni dello stesso mediante mezzi di telecomunicazione.

6. L'organo di controllo, quando nominato, svolge le funzioni ed esercita i compiti di cui all'articolo 30, commi 6,7 e 8, D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

1. La nomina del Revisore legale dei conti o di una società di

revisione legale, iscritti nell'apposito Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, è obbligatoria verificandosi le condizioni poste dalle vigenti norme di legge ed in particolare dall'articolo 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Il Revisore legale dei conti o la società di revisione legale eventualmente nominati restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art.15 LIBRI VERBALI

Oltre alle scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1 **del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117**, La Fondazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I predetti libri sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 16 ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

In caso di **scioglimento** della Fondazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio Statale del registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni stabilite nella delibera di scioglimento. Per quanto non previsto nel presente articolo si applica la disciplina di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI

17.1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente statuto, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in tema di fondazioni.

Firmato: MARIA ANGELA ZENONI

LUISA CELLERINO Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 22, commi 1 e 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta, dottoressa **Luisa Cellerino**, Notaio in Vigevano (Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2020 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge.

Vigevano, lì 14 maggio 2019

File firmato digitalmente dal Notaio Luisa Cellerino